

2319/01

Bresciaoggi

VALTROMPIA - VALSABBIA

SABBIO. Singolare iniziativa per far conoscere la cultura dei popoli d'America

Tende indiane sul Chiese

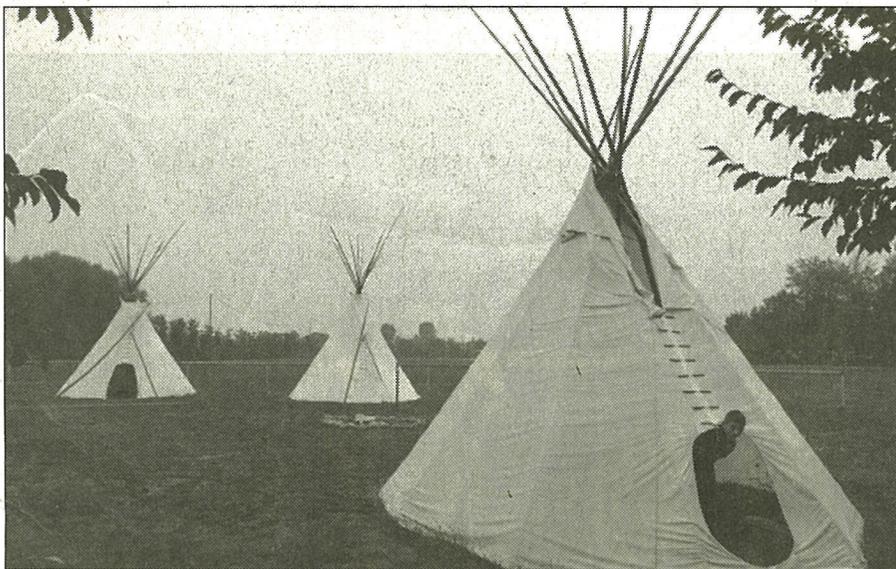
«Aquila Chiazzata», un villaggio tutto da visitare

di Massimo Pasinetti

A volte capita di assistere a qualche forma meno invasiva e sicuramente positiva di globalizzazione, in questo caso in ambito culturale. E così si può incontrare in piena Valsabbia, per l'esattezza a Sabbio Chiese, alla ricostruzione, non solo scenografica, di un villaggio degli indiani d'America.

Un fiume (il Chiese) un grande prato, una roccia rossa scoscesa e un bosco fanno da contorno, da ambientazione a questa ricostruzione, che non è puramente folcloristica; anzi.

Stiamo parlando di una iniziativa che ha coinvolto e coinvolge anche autentici nativi americani; quelli protagonisti, loro malgrado, di una colonizzazione selvaggia che ha



L'accampamento indiano è stato allestito dall'associazione culturale «Il Salice» (Bresciafoto)

delle popolazioni nomadi nordamericane: sono realizzate a mano e con gli strumenti e i materiali originari; unica concessione alla modernità la copertura delle tende: anziché di pelle di bisonte è costituita da teli di lino. Spesso il villaggio viene smobilitato per essere rimontato altrove, nell'ambito di qualche manifestazione; ma poi tutto torna a Sabbio».

Parliamo di nove tende-abitazione e di una grande tenda centrale che serve per le riunioni del capifamiglia e per le diverse attività sociali. Per entrare in questo microcosmo bisogna iscriversi a «Il Salice» (pagando una modesta quota associativa), e mensilmente si può assi-

stere a manifestazioni che hanno come protagonisti veri nativi americani, provenienti periodicamente da Canada, Stati Uniti e Messico: Apaches, Comanches, Navajos e Sioux, solo per citare le etnie più famose.

«Durante questi appuntamenti è possibile sia partecipare ai riti sacri e di iniziazione della tradizione nativa, sia semplicemente assistere per conoscere direttamente culture millenarie. E possibile partecipare anche alla classica cerimonia della capanna sudatoria guidata da Wambli Moni (Aquila che cammina), membro della Native American church della tribù Oglala Lakota Sioux.

La procedura? Si scaldano alcune pietre sul fuoco, poi le stesse vengono piazzate in una buca sca-